



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Indirizzo di saluto

Intervento di Ignazio Visco
Governatore della Banca d'Italia

Scuola Superiore della Magistratura – Corso straordinario
"Le garanzie istituzionali di indipendenza della magistratura in Italia"

Banca d'Italia, Palazzo Koch
Roma, 5 novembre 2019

Signor Presidente della Repubblica,

Autorità, Signore, Signori,

sono lieto di dare il benvenuto a questa giornata inaugurale del corso straordinario della Scuola Superiore della Magistratura su "Le garanzie istituzionali di indipendenza della magistratura in Italia", ospitato con piacere dalla Banca d'Italia.

La dimensione più propriamente giuridica delle garanzie di indipendenza della magistratura sarà naturalmente approfondita durante questi tre giorni di lavori. In questa sede mi sembra utile ricordare che il buon funzionamento dell'intero sistema giurisdizionale, che non può prescindere dall'indipendenza della magistratura, è essenziale anche per sostenere lo sviluppo economico e sociale del Paese, l'affermazione di imprese competitive ed efficienti, la crescita della produttività e dell'occupazione. Per questi motivi la Banca d'Italia, sia nelle attività di analisi e ricerca economica, sia nello stesso esercizio delle proprie funzioni istituzionali, vi riserva un'attenzione costante.

Un sistema giudiziario ben funzionante, anche nel gestire le controversie e risolvere i contenziosi di natura economico-finanziaria, è il presupposto per la creazione di un ambiente favorevole agli investimenti, alla nascita e alla crescita alle imprese; consente di assegnare maggiori risorse alle funzioni produttive rispetto a quelle amministrative e gestionali; alimenta la fiducia nei mercati, nei contratti e nelle relazioni economiche; favorisce, in ultima analisi, stabilità ed equilibrio della crescita dell'economia.

Nell'Unione europea, accanto alla quantità e alla tipologia degli investimenti pubblici nel settore della giustizia e alla qualità delle pronunce prodotte, l'indipendenza della Magistratura è considerata uno degli elementi cruciali per il buon funzionamento dei sistemi giudiziari. Questa consapevolezza ha spinto la Commissione europea a elaborare nuovi indicatori per la valutazione periodica del grado di indipendenza dei sistemi giudiziari degli Stati membri, rivolgendo oggi particolare attenzione

all'indipendenza dei sistemi giudiziari nazionali dell'Unione per come è percepita dalle famiglie e dalle imprese.

Dal *Quadro di valutazione della giustizia 2019*, accanto a tendenze positive circa l'efficienza dei sistemi giudiziari e la qualità della giustizia, emergono criticità proprio con riferimento alla percezione dell'indipendenza della magistratura. In effetti, come ha osservato la Commissaria europea per la Giustizia Věra Jourová, nell'Unione europea *"ci sono ancora troppi cittadini che non considerano indipendenti i loro sistemi giudiziari e che attendono troppo a lungo affinché sia fatta giustizia"*.

In Italia, secondo il più recente sondaggio di Eurobarometro, solo il 37 per cento della popolazione e il 39 per cento delle imprese ritengono il sistema giudiziario indipendente. Dallo stesso sondaggio emerge inoltre che la maggior parte dei cittadini e delle imprese, pur annoverando tra gli elementi positivi dell'indipendenza le garanzie fornite dallo *status* e dalla posizione dei giudici, stigmatizzano le potenziali interferenze di natura politica e, più in generale, da parte di portatori di interessi rilevanti.

In questo quadro non si può che condividere la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sul programma nazionale di riforma 2019 per il nostro paese nel passaggio in cui, accanto all'introduzione di provvedimenti volti ad abbreviare la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio, auspica il miglioramento dell'efficacia della lotta contro la corruzione, riformando le norme procedurali al fine di ridurre la lunghezza dei processi penali. Le aspettative dei cittadini e le raccomandazioni delle istituzioni convergono sull'importanza della qualità, dell'indipendenza e dell'efficienza della magistratura quali precondizioni fondamentali per decisioni di natura economica e finanziaria tempestive, oltre che imparziali. In tale contesto, il rafforzamento della lotta alla corruzione rappresenta, a sua volta, un obiettivo ineludibile per alimentare la fiducia di famiglie e imprese nel sistema istituzionale ed economico del Paese, con risvolti positivi anche per il bilancio pubblico.

Alla luce di queste considerazioni, la scelta del tema del corso straordinario della Scuola Superiore della Magistratura che la Banca d'Italia si pregia di ospitare risulta particolarmente opportuna e attuale. Desidero quindi ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione di questa importante iniziativa, augurando buon lavoro a tutti i partecipanti.